

Gruppo di Lavoro per la Biologia della Società Lichenologica Italiana

--- Attività ottobre 2014/agosto 2015 ---

Il GdL per la Biologia, secondo quanto prefissato nell'incontro del Gruppo svoltosi a Montecatini Terme nel corso dell'ultimo congresso SLI, ha proseguito le attività inerenti il progetto di collaborazione e ricerca dedicato a "Licheni e Beni Culturali in Pietra".

La dozzina-quindicina di soci che aveva partecipato nell'anno 2013 ai due incontri formativi e di intercalibrazione e che nel 2014 aveva aderito con favore all'attività "Adotta un monumento", ha confermato l'adesione al GdL partecipando alle attività proposte per l'anno 2015. Alcuni dei soci, in particolare, hanno proseguito le indagini relative ai siti di interesse individuati e "adottati" nell'anno 2014 secondo quanto indicato nel seguente quadro riassuntivo:

- 1) Statua in travertino del Granduca Cosimo III de' Medici, situata negli Horti Leonini di San Quirico d'Orcia (Luca PAOLI, Stefano LOPPI, Renato BENESPERI)
- 2) Balaustra in calcare di Gassino della Real Basilica di Superga (Mariagrazia MORANDO, Enrica MATTEUCCI, Sergio E. FAVERO LONGO)
- 3) Esterni in calcare rosso ammonitico veronese e arenarie piacentine del Duomo di Piacenza (Maurizio PEROTTI, Sergio E. FAVERO LONGO, con la collaborazione di Carlo FRANCOU)
- 4) Statuario in peperino a Villa Lante a Bagnaia (Ada ROCCARDI, Matteo MAZZONI, Valerio GENOVESI, Sonia RAVERA)
- 5) Castel dell'Ovo in tufo giallo (Immacolata CATALANO)
- 6) Borgo scavato nel gesso in provincia di Chieti (Stefania CAPORALE)
- 7) Siti archeologico in tufo di Oriculum (Sonia RAVERA e Valerio GENOVESI)
- 8) Fontanile rinascimentale della città fantasma di Monterano in tufo rosso a scorie nere (Valerio GENOVESI e Sonia RAVERA)
- 9) Ex Sanatorio di Mesiano, ora sede della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, in Verdello di Rubbio (biomicrite) (Fabiana CRISTOFOLINI)
- 10) Capitolium e Teatro romano di Brescia (Stefano MARTELLOS)

Nell'autunno 2014, facendo seguito a quanto definito nell'incontro del GdL svolto a Brescia (8-9 maggio 2014), il GdL ha prodotto un documento di illustrazione del progetto "Adotta un Monumento" da presentare agli Uffici Territoriali del MiBAC al fine di estendere la portata del progetto e stabilire collaborazioni virtuose con gli enti istituzionalmente dedicati alla conservazione dei Beni Culturali. Tale documento è stato proposto dal coordinatore nel corso della riunione del GdL svoltasi a Montecatini e successivamente approvato dai partecipanti al GdL via posta elettronica. Tale documento, a seguito dell'approvazione, è stato innanzitutto presentato da Ada Roccardi all'attenzione dell'Arch. Gisella Capponi, direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR), che preso atto del progetto, ha dichiarato l'interesse dell'ISCR per lo stesso, ha autorizzato la pubblicazione del progetto nell'elenco dei progetti dell'ISCR (<http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=17&idpro=5>) e ha comunicato la disponibilità dell'ISCR ad appoggiare il progetto, anche favorendone la comunicazione agli Uffici territoriali del MiBAC tramite una lettera di supporto. Tale lettera dell'ISCR è stata inviata in data 5 dicembre agli Uffici Territoriali del MiBAC, in sostanziale contemporaneità con l'invio del documento del GdL da parte del Coordinatore (trasmesso a circa 85 Soprintendenze ed a tutte le Direzioni Regionali del MiBAC).

Nel documento prodotto dal GdL venivano, in particolare, dettagliate le finalità del progetto e veniva rivolto l'invito, a tutte le Direzioni Regionali per i Beni Paesaggistici e Culturali ed agli Istituti periferici afferenti, di trasmettere una dichiarazione di potenziale interesse alla collaborazione.

Comunicazioni in tal senso sono finora pervenute direttamente alla SLI o tramite l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR), partner del progetto, da parte di:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (dott.ssa Ruggiero) – Arte rupestre della Valle Camonica
- Polo Museale Fiorentino (dott.ssa Griffò) – Giardino di Boboli
- Soprintendenza ai Beni Architettonici della Puglia – Lecce (arch. Catalano) – Convento degli Agostiniani a Lecce
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici dell’Umbria (arch. Damiani) – Duomo di Orvieto
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e laguna (dott. Bassotto) - //
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali – Catania (arch. Caffo) – Complesso del Collegio dei Gesuiti a Catania
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, tramite l’Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Piacenza e Bobbio (arch. Ferrari) – Chiesa Cattedrale di Piacenza
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio (arch. Farina) – Villa Lante a Bagnaia
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici – Bari (arch. Pellegrino) - //
- Soprintendenza Archeologica della Liguria (dott. Gervasini e dott. Bulgarelli) – Area archeologica di Albintimilium
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie (dott. Restano) – Area Archeologica di Industria
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli (arch. Pedrini) – Forte di Gavi e pievi romaniche nell’Alessandrino

A seconda dei casi, gli Uffici delle diverse Soprintendenze hanno evidenziato un interesse generico al progetto o proposto uno specifico caso di studio. In alcuni casi, è stato indicato un particolare interesse per una o più delle seguenti tematiche inerenti la presenza lichenica sui Beni Culturali in Pietra: (a) modalità di colonizzazione, (b) dinamiche di deterioramento, (c) strategie di devitalizzazione e rimozione. Facendo seguito alle diverse tipologie di comunicazioni ricevute, è stata premura del GdL, direttamente o tramite la collaborazione dell’ISCR, perfezionare il contatto con i diversi Uffici e raccogliere ulteriori informazioni sui casi di interesse e sulle modalità di possibile collaborazione, sia mediante contatti per via telefonica sia proponendo la compilazione di una scheda informativa.

In relazione all’interesse dichiarato da diversi Uffici relativamente alle possibili strategie di devitalizzazione e rimozione dei licheni dalle superfici lapidee, il GdL ha organizzato in primavera il workshop “Il controllo della crescita dei licheni sui manufatti lapidei” (Piacenza e Pianello Val Tidone, 11-13 maggio 2015). In tale occasione, il GdL ha sviluppato e sperimentato collegialmente un protocollo per il confronto di diverse metodiche fisiche e chimiche per la devitalizzazione dei licheni sui monumenti in pietra. In particolare, l’incontro ha previsto una giornata introduttiva, svoltasi al Museo di Scienze Naturali di Piacenza (grazie alla collaborazione del Presidente del Museo, dott. Carlo Francou), con interventi presentati dai diversi soci. È anche intervenuta all’incontro Elena Bernardi, ricercatrice dell’Università di Bologna e collaboratrice del prof. Passarini, responsabile della sezione Chimica dell’Ambiente e dei Beni Culturali della Società Chimica Italiana. Alla giornata introduttiva hanno fatto seguito due giornate di attività in campo dedicate alla devitalizzazione dei licheni tramite l’applicazione di tecniche fisiche (trattamento termico), chimiche (biocidi) e allelopatiche. Tali giornate si sono svolte alla Rocca d’Olgisio (Pianello Val Tidone), in provincia di Piacenza.

In virtù di tale momento di intercalibrazione sulle tecniche di devitalizzazione ed ai precedenti incontri dedicati a modalità di colonizzazione e deterioramento, il GdL, con una comunicazione inviata alla fine di luglio, ha rinnovato agli Uffici del MiBAC, che avevano precedentemente preso

contatti, la disponibilità di estendere ad alcuni dei siti monumentali dichiarati di interesse le seguenti fasi di rilevamento/sperimentazione:

- Rilevamento della colonizzazione lichenica (diversità specifica ed abbondanza) mediante un piano di campionamento idoneo alla tipologia ed all'estensione delle superfici monumentali.
- Analisi dell'interazione fra licheni e substrati, focalizzata sull'estensione della penetrazione delle strutture licheniche all'interno del substrato e sui loro effetti deterioranti biogeofisici (disgregazione) e biogeochimici (alterazione dei minerali originari e biomineralizzazione).
- Valutazione comparativa di trattamenti per la devitalizzazione dei licheni sui substrati lapidei.

Il GdL ha in tale occasione comunicato ai diversi Uffici del MiBAC come l'attività "Adotta un monumento" attualmente non si avvalga di alcun sostegno economico e come, quindi, la possibilità di realizzare, in toto od in parte, l'insieme di indagini sopra indicate sia funzione della disponibilità di ciascuno dei gruppi di ricerca lichenologica afferenti al GdL ed operanti in diverse sedi universitarie italiane. Si è a tale proposito specificato come, in questa prima fase del progetto, il GdL avvierà necessariamente i primi cicli di indagine nei siti segnalati dai diversi Uffici che per i gruppi di ricerca afferenti risultino più facilmente accessibili dal punto di vista logistico e nei quali si riscontri un'effettiva costruttività della conduzione delle analisi proposte per gli obiettivi del progetto, sia in chiave di ricerca applicata sia per sostenere la conservazione dei monumenti. In tale contesto, i diversi Uffici del MiBAC sono stati/saranno contattati singolarmente per pianificare le fasi operative funzionali alla realizzazione delle indagini (sopralluoghi, etc.), con l'auspicio che a medio termine temporale tutti i siti per i quali è stata dichiarata una ragione di interesse al progetto possano essere coinvolti nelle indagini proposte. E' a tale proposito che, sia direttamente che tramite l'ISCR, il progetto è stato presentato nell'estate 2015 per l'ottenimento di possibili finanziamenti dedicati.

Va segnalato come diversi Uffici del MiBAC, in assenza di risorse tali da finanziare direttamente il progetto, abbiano comunicato la disponibilità ad ospitare futuri incontri del GdL presso le loro strutture senza oneri per la Società Lichenologica.

Primo obiettivo del GdL per l'anno 2015 sarà quello di sviluppare in pratica le indagini proposte ai diversi Uffici del MiBAC presso i siti dichiarati di loro interesse. Sarà il grado di sviluppo delle indagini svolte dai diversi partecipanti al GdL a chiarire i tempi, i modi e i contenuti di un prossimo incontro del GdL da realizzarsi nella prossima primavera 2016 o al principio dell'estate. Tale incontro potrebbe verosimilmente organizzarsi in una delle sedi in cui gli uffici periferici del MiBAC hanno comunicato la disponibilità ad accogliere eventuali incontri del GdL.

I risultati acquisiti nell'anno 2015-2016 nell'ambito del progetto Adotta un Monumento potranno inoltre rappresentare il nucleo di un prodotto della ricerca da presentare ad una rivista ISI.

L'incontro del GdL a Lanciano, nel corso del prossimo convegno SLI, rappresenterà un primo momento di discussione sullo sviluppo dell'attività "Adotta un monumento", fondamentale nel definire l'effettiva disponibilità dei diversi gruppi di ricerca attivi in seno al GdL a raccogliere le opportunità di ricerca offerte dai diversi Uffici territoriali del MiBAC.

Torino, 31 agosto 2014
Sergio Enrico Favero Longo
(Coordinatore GdL per la Biologia)